

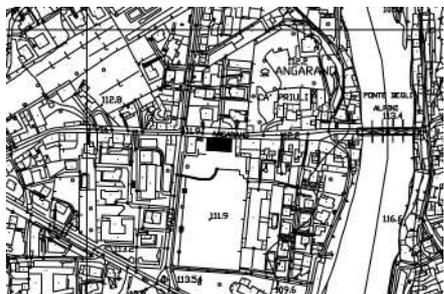
VI 048

Villa Rusconi, Veggia, Albertoni,
Giaconi Bonaguro,
Comune di Bassano del Grappa

Comune: Bassano del Grappa
Frazione: Bassano del Grappa
Località: Angarano
Via Angarano, 77

Irvv 00002922
Ctr 104 NO

Vincolo: L. 1089 / 1939
Decreto: 1989 / 12 / 11
Dati catastali: F. 23, M. 154 / 174 / 175 /
303 / 825



Sorge sulla destra del Brenta, inserita in un contesto urbano continuo a filo strada. Fino alla metà del xx secolo l'esedra in muratura, scandita da quattro pilastri sormontati da statue, posta al di là della strada a introdurre il rettilineo perpendicolare alla facciata, era isolata, mentre ora è soffocata da palazzine. Il prospetto secondario si affaccia a sud su una corte dove si trova una stalla trasformata in tempi recenti in residenza. Il prato oltre la corte era un tempo tenuto a giardino. L'edificio, sviluppato su tre piani principali, è movimentato in entrambe le facciate da un sopralzo centrale timpanato. I ritmi delle aperture si ri-

petono sui due fronti: l'asse centrale è costituito al piano nobile da una serliana e nel sopralzo da una triade ad arco, entrambe su colonnine binate e con poggolo; quattro assi di aperture si distribuiscono a distanze irregolari su ciascun lato. Hanno cornici lapidee che al piano nobile del fronte principale terminano con una lunetta cieca e sono sovrastate dagli ovali del sottotetto; sono invece trabeate sul retro. Davanzali e architravi sono uniti da fasce orizzontali. Significativo per dimensione e ornato il portale di entrambi i lati; quello del retro a conci bugnati. La facciata sulla strada presenta caratteri più aulici



48

rispetto a quella sul retro, ma anche un uso dei paramenti lapidei meno sapiente, il che fa ipotizzare tempi esecutivi differenziati e maestranze diverse. In pianta un salone centrale passante divide otto vani simmetrici. Le stanze documentate nel 1875 erano 31, a fine secolo erano salite a 35 grazie alla suddivisione di un piano (Zonta 1995-1996). Altri cambiamenti nella distribuzione interna (con conseguente occlusione di alcune aperture) sono stati apportati in seguito alla vendita della villa nel 1969 al Comune di Bassano che l'ha adibita a sede espositiva.

La costruzione dell'edificio è ascrivibile alla fine del xvi secolo, quando i mercanti veneziani Girolamo e Giovanni Veggia, acquistata dai Rusconi nel 1574 una casa con corte, brolo e colombara (destinata a scomparire di lì a poco), ne avviarono la ristrutturazione (Brotto Pastega, 1994). Una prima fase costruttiva è ravvisabile tra il 1576 e il 1582 come semplice sistemazione delle preesistenze, oppure come inizio della nuova fabbrica, che presumibilmente partì dal retro. Una seconda tornata di lavori si colloca tra il 1592 e il 1596 (*ibidem*), quando fu costruito lo scenografico scalone del pianoterra. Allo stesso periodo risale la sistemazione del giardino e il suo arredo, costituito in origine da numerose statue (erano 24), oggi per la maggior parte perdute, nonché la creazione dell'esedra posta a nord. Durante il restauro del 1998 sono emersi al pianoterra lacerti di affreschi: quelli della prima stanza a nord-ovest, raffiguranti un *Banchetto*, richiamano i modi di Alessandro Maganza (1566-1639).



Prospetto principale visto dall'esedra antistante (S.V.)

Portale d'ingresso alla scala posto al pianterreno (S.V.)

Particolare degli affreschi cinquecenteschi situati nella sala di nord-ovest del pianterreno (S.V.)